

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.



[LOGIN / REGISTRATI](#)

- OPINIONI
 - MEDIA
 - BLOG
 - LA NOSTRA STORIA
 - ABBONAMENTI
 - CONTATTI
 - GIORNALE ONLINE
 - RAGAINSTAGE
-
- HOME
 - PRIMO PIANO
 - CRONACA
 - POLITICA
 - ATTUALITÀ
 - ESTERI
 - CAMPANIA
 - ECONOMIA
 - CULTURA
 - SPETTACOLI

SPORT

SCUOLA: ANIEF, RICORSI UNICA VIA CONTRO INGIUSTIZIE, VINTI 40MILA IN 5 ANNI

Roma, 13 nov. (AdnKronos) - "Sono vincenti i ricorsi presentati in tribunale dal personale scolastico contro i soprusi dell'amministrazione, rimanendo anche l'unica via percorribile per opporsi, con successo, alle tante ingiustizie che continuano a costellare organici, concorsi, mobilità e carriere". E' quanto sostiene l'Anief, nel presentare i calcoli relativi al numero di sentenze favorevoli al sindacato negli ultimi cinque anni, resi pubblici durante la XVIII conferenza nazionale dei legali, svolta in questo fine settimana a Roma.

L'apice dell'azione sindacale, spiega l'Anief, si è avuta negli ultimi due mesi, con i giudici del lavoro che in occasione di ben 135 sentenze hanno espresso parere favorevole ai docenti e Ata della scuola su risarcimento danni per mancata assunzione e altre lesioni di diritti, ma anche per la mancata applicazione degli scatti di anzianità pure ai precari, per irregolarità nei trasferimenti, utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie (ad iniziare dall'algoritmo 'impazzito' 2016/17 che ha costretto tanti docenti neo-assunti a spostarsi di centinaia di chilometri), oltre che per ricostruzioni di carriera al risparmio, che considerano ad esempio solo una parte del periodo pre-ruolo, e l'illegittima cancellazione del primo 'gradone' stipendiale di chi è stato assunto a tempo indeterminato. Solo per i ricorrenti, tra Tar e Consiglio di Stato, l'opera sindacale ha permesso a 350 docenti precari di essere ammessi all'ultimo concorso per dirigente scolastico, quello del 2011, superando quindi l'illegittima norma che vincolerebbe la partecipazione alla selezione nazionale all'essere già immessi nei ruoli dello Stato da almeno 5 anni.

L'anno successivo, in occasione del concorso a cattedra, l'Anief ha inanellato una serie di successi che parlano da soli: 1.919 aspiranti docenti ammessi alle prove, seppure in possesso di una laurea conseguita dopo il 2002; altri 6.518 per aver ottenuto nelle prove d'esame un punteggio inferiore alla soglia Miur eccessiva di 35 punti, e ulteriori 45 candidati esclusi perché il loro diploma magistrale linguistico era stato inizialmente considerato non valido.

Sempre nel 2012, l'Anief ha impugnato il mancato accesso alle prove scritte del Tfa I ciclo (gli allora corsi abilitanti), dando il via libera a 344 candidati che per il Miur non potevano partecipare; oltre 94 esclusi al Tfa specializzante sul sostegno agli alunni disabili, perché in possesso di diploma magistrale.

Nel 2013, l'azione sindacale si conferma con ben 3.261 docenti reintegrati per lo svolgimento dell'altro filone di corsi abilitanti: quello dei cosiddetti Pas.

Nei 12 mesi successivi, il 2014, i legali dell'organizzazione sindacale hanno centrato 3.880 inserimenti nelle Graduatorie a Esaurimento a favore dei maestri precari con diploma magistrale conseguito fino al 2002, poiché i giudici hanno considerato il loro titolo a tutti gli effetti abilitante all'insegnamento.

Sempre per le GaE, si è ottenuto lo spostamento dalla quarta alla terza fascia di 133 supplenti, ma anche 893 reinserimenti di aspiranti docenti al ruolo perché esclusi in modo inappropriato per il mancato aggiornamento dei titoli. Nello stesso anno, l'Anief ha portato a casa un altro obiettivo rilevante: l'accesso alle prove scritte del Tfa ordinario II ciclo di oltre mille candidati, frettolosamente esclusi dal Ministero dell'Istruzione.

SFOGLIA IL GIORNALE ONLINE

ABBONATI AL ROMA >>



ROMA TV



Lavoratori e Cittadini in piazza per rivendicare la difesa dei posti di lavoro

